

# COPLAND AARON

**Compositore americano (Brooklyn, New York, 14 XI 1900 - New York 20 III 1981)**

Figlio di immigrati ebrei russi (il nome della famiglia era di origine Kaplan), soltanto a 13 anni decise di dedicarsi alla musica. A 17 iniziò studi regolari (di armonia e contrappunto) con R. Goldmark, ma già aveva avuto come maestri di pianoforte L. Wolfson, V. Wittgenstein e C. Adler. Attratto dalle tendenze musicali più nuove, nel 1921 si recò a Parigi, dove studiò composizione con P. Vidal e con N. Boulanger e pianoforte con R. Vines.



L'ambiente artistico del dopoguerra parigino gli era congeniale: rimase a Parigi, primo di una lunga serie di allievi americani di N. Boulanger, fino all'estate del 1924.

Il suo primo grande successo fu una sinfonia per organo ed orchestra

(1925), che lo mise immediatamente in luce.

Nell'intento di creare uno stile di impronta americana ricercò nel jazz particolari risorse ritmiche: una delle sue prime composizioni in questo senso è *Music for the Théâtre* (1925), seguita l'anno dopo dal *Concerto* per pianoforte ed orchestra.

Con questi lavori si inserì nel gruppo degli "americanisti" nonostante il suo sostanziale eclettismo, qualità che è ancora oggi tipica dei compositori americani e che lo ha in un certo senso attualizzato, facendogli assumere in America il ruolo sostenuto in Europa dai compositori di "Gebrauchsmusik", come autore di piccole opere per le scuole, musica per la radio, balletti, ecc., a seconda delle richieste.

Nel 1925 vinse una borsa di studio Guggenheim. Da allora diede anche inizio ad un'intensa attività di insegnante, di conferenziere e di organizzatore di concerti; fondò con R. Sessions i Sessions concerts (1928-1931), con lo scopo di seguire ed aiutare i giovani compositori americani.

Nel 1929 fu uno dei quattro vincitori di un premio indetto dalla RCA con *Dance Symphony*, tratta dal balletto *Grohg* (1925), nella quale sono abbastanza evidenti i riferimenti franco-stravinskiani.

Sono anche di questo periodo alcune importanti composizioni in cui tende a spiritualizzare e personalizzare la materia musicale. Molte di esse furono malamente comprese e, quasi per reazione, Copland compose negli anni successivi una serie di lavori di più semplice ispirazione, forma e contenuto, fra cui *Lincoln Portrait* per recitante ed orchestra (1942) ed *El Salón México* (1936), mentre il suo interesse andava polarizzandosi verso il folclore nordamericano, con i balletti *Billy the Kid* (1939), *Rodeo* (1942) e *Appalachian Spring* (1944), nel quale sono utilizzate anche canzoni pentatoniche americane.

Successivamente il compositore ha preferito uno stile più astratto con la *Sinfonia n. 3* (1946), il *Concerto* per clarinetto (1948) e con il *Quartetto* con pianoforte (1950), oltre a musica per coro, e per canto e pianoforte.

Musicista tra i più rappresentativi del suo paese, Copland ha saputo fondere nella sua musica elementi di natura tipicamente americana con una cultura tradizionale d'origine europea. La sua popolarità fuori degli Stati Uniti è tuttavia relativamente limitata.